



**Don Andrea
Mardegan**

LA DOMANDA

*Caro don Andrea, una curiosità:
come si diventa santi canonizzati?*
Giovanni, Prato

Innanzitutto con una vita di identificazione con Gesù. Ogni battezzato è chiamato alla pienezza di vita di Cristo che è la santità. È lo Spirito Santo che ci modella secondo Cristo. Occorre ascoltarlo e seguire le sue ispirazioni, abitualmente, nella normalità della vita, compiendo ciò che Dio ci chiede. Quando una persona muore in fama di santità, si può chiedere alla Chiesa di studiare la sua vita. Diventa così “serva/o di Dio”. Quando il Papa dichiara che ha vissuto con pienezza le virtù cristiane viene chiamata/o “venerabile”. Per la beatificazione occorre un miracolo studiato da commissioni di esperti. Un altro per la canonizzazione, che diffonde il culto nel mondo intero.

LE LITANIE LAURETANE 58

REGINA DI TUTTI I SANTI

L'angelo la chiamò “piena di grazia”: per questo la Chiesa chiama Maria “tutta santa”. Lei profetizzò: «Tutte le generazioni mi chiameranno beata»: la chiamiamo Regina di tutti i santi. La possiamo intendere in primo luogo Regina di tutti i santi canonizzati, quelli che la Chiesa ha riconosciuto come persone da indicare come esempi di vita cristiana e intercessori. Tutti con grande amore per Maria. Poi la intendiamo Regina di tutti i santi del Cielo, pensando a tutte le anime be-

ate del Paradiso: la moltitudine immensa che festeggiamo il 1° novembre.

Poi la pensiamo Regina di tutti i cristiani, perché i primi si chiamavano tra di loro “santi”. Paolo scrive ai Romani: «Salutate Filologo e Giulia, Nereo e sua sorella e Olimpias e tutti i santi che sono con loro». Ai Corinzi all'inizio: «Alla Chiesa di Dio che è in Corinto e a tutti i santi dell'intera Acaia», e alla fine: «Tutti i santi vi salutano». Loda gli Efesini «per l'amore che avete verso tutti i santi», considera se stesso «l'ultimo tra tutti i santi». Chiede a loro di vegliare in preghiera «per

tutti i santi». Loda i Colossesi per la carità che hanno «verso tutti i santi». I primi cristiani considerano più l'azione di Dio in loro che le proprie fragilità e debolezze. Maria ha ricevuto come figli “tutti i santi” insieme al discepolo amato, sotto la Croce.

Papa Francesco scrive: «È la Santa tra i santi, la più benedetta, colei che ci mostra la via della santità e ci accompagna. Lei non accetta che quando cadiamo rimaniamo a terra e a volte ci porta in braccio senza giudicarci. Conversare con Lei ci consola, ci libera e ci santifica. La Madre non ha bisogno di tante parole, non le serve che ci sforziamo troppo per spiegarle quello che ci succede. Basta sussurrare ancora e ancora: “Ave o Maria”...» (*Gaudete et Exsultate*, 176).